

Covid, nell'ultima settimana contagi su del 7%

La situazione negli ospedali rimane tranquilla, ma preoccupa l'alto numero di vittime

Con la variante Omicron 5, che ha conseguenze più lievi delle precedenti, con oltre 3 milioni e 300 mila vaccinati e con (almeno) centinaia di migliaia di guariti, la Toscana guarda alla pandemia con maggiore fiducia rispetto ai due inverni precedenti.

Ma il Covid, che oggi appare molto ridimensionato, non è comunque ancora sconfitto. Le buone notizie arrivano dagli ospedali, col tasso di occupazione delle corsie ordinarie da parte dei pazienti Covid sceso al 3% (il dato più basso d'Italia secondo la Fondazione **Gimbe**), mentre quello delle rianimazioni è sotto l'1%. Sono 156 i ricoverati positivi al coronavirus, di cui appena 5 nelle terapie intensive.

Numeri che fanno respirare

gli operatori sanitari e riducono al minimo la necessità di attivare bolle Covid nei reparti. Ma i numeri dell'epidemia, da almeno 12 giorni, hanno interrotto una lunga discesa iniziata a luglio e, sia pure in modo modesto, hanno ripreso a crescere. Secondo **Gimbe** nell'ultima settimana, i nuovi casi in Toscana sono cresciuti del 3,2% rispetto ai sette giorni precedenti. Dati che però aggiornati a mercoledì: prendendo in considerazione anche quelli di ieri (quando sono emersi 1.045 nuovi casi), il confronto con la settimana precedente fa registrare un aumento del 7% dei nuovi positivi. Sempre in base a **Gimbe**, la crescita più rilevante si registra in Luccchia, con un +15,7%. Il rimbalzo dei contagi

potrebbe essere legato al clima freddo che aumenta amplifica i sintomi respiratori. Ma nelle ultime settimane il tasso dei positivi alla prima diagnosi resta comunque stabile poco sopra il 60%. Nessun allarme, quindi, ma una situazione da monitorare con attenzione, anche alla luce della campagna vaccinale, che procede lentamente, ma comunque a ritmi più sostenuti che altrove. Secondo **Gimbe**, in Toscana (ed è il terzo miglior dato d'Italia dopo Puglia e Lazio) solo il 9,3% con almeno 5 anni non è vaccinato, contro una media nazionale dell'11,8%. Ed è nella parte alta della classifica — al quarto posto — per copertura con la quarta dose, che ha raggiunto il 19,8% della platea in-

teressata, contro il 16,6% nazionale.

In questa fase avanzata della pandemia, resta però il nodo scoperto dei decessi, ancora molti, specialmente tra gli anziani resi vulnerabili anche da altre patologie. Ieri ne sono stati notificati altri 10, con le vittime che da marzo 2020 arrivano ora a 10.741. Negli ultimi 30 giorni, sono stati 133.

G.G.

Vaccini

● Secondo **Gimbe**, in Toscana (ed è il terzo miglior dato d'Italia dopo Puglia e Lazio) solo il 9,3% con almeno 5 anni non è vaccinato (media nazionale 11,8%). Avanti con lentezza anche le quarte dosi



Peso:17%